

AL Direttore Generale Asp Cosenza Dr.Gianfranco Scarpelli

AL Direttore U.O.C .Risorse Umane Dr.Remigio Magnelli ASP Cosenza

Al Direttori Distretto ASP Cosenza Sede

Oggetto:Contestazione nota prot 0125801 del 13,06.2014

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
COSENZA



N. Prot. **0143923**
del **09/07/2014**

0 201401 439233

Titolo/Classe/Sottocl.		
I	2	1

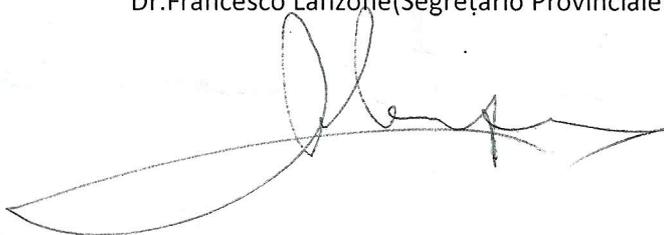
Questa organizzazione sindacale ,da anni ha sempre dimostrato la più assoluta disponibilità per tentare di risolvere le problematiche inerenti la applicazione dell'Acn della specialistica Ambulatoriale interna,evitando, quanto più possibile, conflittualità con il Management Aziendale. Quanto in premessa ,corrisponde a verità ,è corroborato dalla evidenza che **questa** , è la prima ufficiale nota di contestazione che il SUMAI Provinciale di Cosenza è costretto ad indirizzare alle S.V da dieci anni a questa parte.Sempre nello spirito di assoluta collaborazione dimostrata, ci saremmo aspettati un coinvolgimento fattivo e ,se permettete qualificato quando si discute di norme applicative che riguardino il Contratto Nazionale della Specialistica Ambulatoriale Interna che, avrebbe evitato, interpretazioni a dir poco discutibili delle disposizioni richiamate nella nota in oggetto.Il punto 2 riguardante la corretta applicazione dell'art 32 era stato oggetto di invio di parere al Comitato Consultivo Regionale concordato con i vertici Aziendali e sottoscritto dal Sumai,atto questo non perfettamente ortodosso nella pratica sindacale,ma giustificato da una politica sindacale che ,invece di "lucrare" su possibili contenziosi,ne evita da sempre,con estenuanti mediazioni,l'insorgere.Il nostro modo di fare sindacato è questo e non sarà certo questo incidente di percorso a faci cambiare atteggiamento ,tenuto conto che il Sumai ha sempre tenuto negli anni un rapporto con i Vertici Aziendali e con i Direttori di Distretto improntato alla massima correttezza reciproca.Solo a titolo informativo si riporta quanto deciso in merito alla corretta applicazione dell'art.32 in sede regionale nella seduta del 06.07.2014 del Comitato Consultivo Regionale;l'applicazione da contratto nella corresponsione degli emolumenti per le visite domiciliari è stata così normata:la prima visita viene calcolata in 60min le seconde solo se eseguite presso il domicilio della prima visita,ovvero visita eseguita nella stesso numero civico viene conteggiata 20 min;se una successiva visita viene eseguita presso un domicilio diverso,ovvero presso un numero civico non corrispondente alla prima visita,si deve conteggiare 60 min;l'interpretazione,richiamante il numero civico,è stata decisa,pur se il contratto non lo preveda,per venire incontro alle richieste della parte pubblica Regionale che ha richiesto al Sumai uno "sforzo interpretativo della norma che,questa O.S. ha favorevolmente accolto, in quanto,anche nella sede dell'Assessorato quando il Sumai può venire incontro alle esigenze altrui lo fa volentieri;si prega pertanto le S.V. di procedere alla rettifica di quanto scritto nella nota(a breve sarà trasmessa da parte degli uffici regionali apposita risposta al quesito dell'art 32),precisando ,che le visite domiciliari,fuori orario di servizio vanno calcolate in 90 min(punto oggetto di veniale dimenticanza).Per il punto 3, si chiede alle S.V.,poiché le visite per rinnovo patente sono state qualificate come attività intra-moenia ,di autorizzare lo specialista che ne faccia richiesta a svolgere l'attività intra-moenia(atteso che a nostra memoria non esistono nella nostra Azienda specialisti che svolgano attività intra moenia per lo specifiche certificazioni);nel frattempo ,soprattutto per non recare disagi all'utenza,si potrebbe soprassedere a tale decisione cercando di trovare un accordo sindacale che individui un percorso di coinvolgimento contrattuale che normi l'esecuzione della certificazione in oggetto al punto 3;è ovvio che se ciò non dovesse avvenire ci vedremo costretti ad interrompere l'esecuzione di certificazioni,in quanto,unanon corretta procedura ,potrebbe configurare risvolti anche medico legali,spiacevoli.Per il punto 4 il documento affida la attestazione della presenza alla

timbratura(ai relativi tabulati),per la corresponsione della indennità chilometrica;ricordo ancora una volta e spero che sia l'ultima,che allo stato per lo specialista che svolga attività in più sedi non esiste una univoca modalità di timbratura(uso improprio di più tesserini, pratica assolutamente impropria in quanto come recita il contratto la modalità di attestazione della presenza deve essere unica ,non risultanze di timbratura per servizio 19 o per motivi personali 17),per cui a nostro avviso fino a quando l'Azienda non doterà il professionista di un unico tesserino dovrà far fede,come è avvenuto fino ad adesso l'attestazione dell'accesso attraverso il modello 415;sul punto 5 si è disponibili a partecipare ad incontri con i vertici Aziendali,qualora lo si ritenesse opportuno.Sul punto 6 si consiglia un più corretto funzionamento del CUP aziendale,in quanto le prestazioni erogate,spesso non vengono caricate dal sistema,ma questo aspetto è stato fino alla noia segnalato negli anni passati e comunque si informano le S.V.che, ai Nostri iscritti da più tempo, viene raccomandato di conservare copia di materiale cartaceo attestante l'esecuzione di prestazioni che non vengono puntualmente inserite nel sistema;per non parlare di carenze strumentali, anch'esse oggetto di segnalazioni da parte del singolo specialista e che dovrebbero consigliare maggiore prudenza quando si paventi "l'opportunità del mantenimento del monte orario";quest'ultima affermazione contenuta nel punto 6 è fonte di amarezza e meraviglia per come espressa,tanto più che viene formulata dai Vertici Aziendali attuali con i quali abbiamo condiviso una esperienza progettuale qualificante come l'istituzione delle NCP apportando nella elaborazione del progetto le nostre indicazioni,che oggi ai tavoli contrattuali Nazionali,sono fonte di apprezzamento.

Come sempre,rimanendo a disposizione

Distinti Saluti

Dr.Francesco Lanzone(Segretario Provinciale Sumai Cosenza)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Lanzone', with a long horizontal flourish extending to the left.